



SAN GIUSEPPE... E IL LAVORO

In quest'anno giubilare voluto e dedicato a san Giuseppe da papa Francesco abbiamo già avuto modo di celebrarlo e riflettere sulla sua figura. Già nel mese di Gennaio avevamo dedicato a questo tema un primo Editoriale sull'Insieme (N. 3 del 17-24/1). Abbiamo poi celebrato solennemente la festa del 19 Marzo dove si è sottolineato in particolare l'aspetto della sua paternità. Successivamente l'Editoriale sull'Insieme N. 12 del 21-28/3 abbiamo riflettuto sull'interessante dimensione umana e affettiva di san Giuseppe come "sognatore" e "innamorato". Nel cammino quaresimale abbiamo letto e commentato per intero la lettera apostolica di papa Francesco «Patris Corde».

Ora, nella circostanza del primo Maggio che ricorda la festa liturgica di san Giuseppe lavoratore, riportiamo qui di seguito la parte della lettera apostolica che tratta del tema del lavoro proprio a partire da quello che già i Vangeli, parlando di Gesù, lo indicano come il "figlio del falegname", "il figlio del carpentiere", riferendosi chiaramente a Giuseppe.

La Caritas parrocchiale, poi, continua la sua proposta di sensibilizzazione (vedi i messaggi sintetici che puoi leggere sulla sua bacheca) anche con indicazioni pratiche ed operative (vedi la locandina), richiamando il tema del lavoro nel suo aspetto di

emergenza non solo dovuto a questo periodo di pandemia. *«Imitiamo il santo nel contribuire a migliorare la nostra società impegnandoci nel lavoro con generosità e creatività, pensando soprattutto alle tante famiglie che, in questo periodo di pandemia, si trovano in difficoltà a causa della perdita del lavoro. Aiutiamo le situazioni più problematiche donando la nostra offerta ai fondi diocesani».*

Ecco il testo della «Patris Corde»

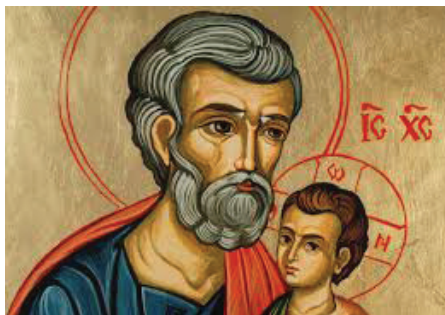
6. Padre lavoratore

Un aspetto che caratterizza San Giuseppe e che è stato posto in evidenza sin dai tempi della prima Enciclica sociale, la Rerum novarum di Leone XIII, è il suo rapporto con il lavoro. San Giuseppe era un carpentiere che ha lavorato onestamente per garantire il sostentamento della sua famiglia. Da lui Gesù ha imparato il valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane frutto del proprio lavoro.

In questo nostro tempo, nel quale il lavoro sembra essere tornato a rappresentare un'urgente questione sociale e la disoccupazione raggiunge talora livelli impressionanti, anche in quelle nazioni dove per decenni si è vissuto un certo benessere, è necessario, con rinnovata consapevolezza, comprendere il significato del lavoro che dà dignità e di cui il nostro Santo è esemplare patrono.



Il lavoro diventa partecipazione all'opera stessa della salvezza, occasione per affrettare l'avvento del Regno, sviluppare le proprie potenzialità e qualità, mettendole al servizio della società e della comunione; il lavoro diventa occasione di realizzazione non solo per sé stessi, ma soprattutto per quel nucleo originario della società che è la famiglia. Una famiglia dove mancasse il lavoro è maggiormente esposta a difficoltà, tensioni, fratture e perfino alla tentazione disperata e disperante del dissolvimento. Come potremmo parlare della dignità umana senza impegnarci perché tutti e ciascuno abbiano la possibilità di un degno sostentamento?



stesso fatto uomo non ha disdegnato di lavorare. La perdita del lavoro che colpisce tanti fratelli e sorelle, e che è aumentata negli ultimi tempi a causa della pandemia di Covid-19, dev'essere un richiamo a rivedere le nostre priorità. Imploriamo San Giuseppe lavoratore perché

possiamo trovare strade che ci impegnino a dire: nessun giovane, nessuna persona, nessuna famiglia senza lavoro!

Queste riflessioni sono quanto mai preziose soprattutto se consideriamo **“come”** oggi si lavora e **“quale è”** oggi il lavoro e il suo **“scopo”!** (vedi anche Editoriale “Economy of Francesco” dell’Insieme N. 10 del 7-14/3)

don Maurizio

La persona che lavora, qualunque sia il suo compito, collabora con Dio stesso, diventa un po' creatore del mondo che ci circonda. La crisi del nostro tempo, che è crisi economica, sociale, culturale e spirituale, può rappresentare per tutti un appello a riscoprire il valore, l'importanza e la necessità del lavoro per dare origine a una nuova “normalità”, in cui nessuno sia escluso. Il lavoro di San Giuseppe ci ricorda che Dio

SIAMO TUTTI INVITATI A PARTECIPARE ALLA SANTA MESSA SOLENNE IN ONORE DI SAN GIUSEPPE LAVORATORE ALLE ORE 11.00 DI SABATO 1 MAGGIO PRESSO LA CHIESA DI SAN GIUSEPPE. LA SANTA MESSA SARÀ PRECEDUTA ALLE 10.30 DALLA RECITA DEL SANTO ROSARIO ANIMATO DAI RAGAZZI PRESSO IL PALLONE TENSOSTATICO



SETTENARIO DI PENTECOSTE

Proponiamo di partecipare al **Settenario di preghiera allo Spirito Santo** che ci accompagnerà fino alla Pentecoste. Da **Venerdì 9 Aprile** e per sette venerdì consecutivi in **chiesa San Martino dalle 16.50 alle 17.30**: preghiera allo Spirito Santo, meditazione di don Maurizio, Adorazione e Vespri a cui seguirà la Santa Messa.

dall'ORATORIO



CATECHISMO

(catechesi.sanmartino@gmail.com)
Segreteria catechesi
c/o Oratorio Femminile Via Donadeo
Tel. 02 36637021

FINALMENTE PRENDE IL VIA IL PRIMO ANNO DI INIZIAZIONE CRISTIANA!

Invitiamo tutti i bambini di 2^a elementare che desiderano iniziare il percorso di catechismo a due incontri, nei giorni di **Sabato 22 Maggio** (ore 16.00, chiesa parrocchiale) e **Sabato 29 Maggio** (ore 16.00, oratorio femminile, via Donadeo 2), insieme a un loro genitore. Vi aspettiamo con gioia per iniziare il cammino insieme!

PRIME COMUNIONI

Le Prime Comunioni saranno celebrate domenica 9 e domenica 16 maggio; domenica 23 maggio celebreremo le Cresime dei ragazzi che erano impossibilitati a riceverla lo scorso novembre. In ciascuna domenica sono previsti due turni, alle ore 11.30 e alle ore 15.30. Pertanto in queste tre domeniche la Santa Messa delle ore 11.30 sarà riservata ai nuclei familiari di coloro che riceveranno i Sacramenti. Invitiamo i fedeli che partecipano abitualmente all'Eucaristia delle 11.30 a distribuirsi nelle altre celebrazioni domenicali.

dallaDIOCESI

GENTE CHE SPERA

• Sette incontri disponibili gratuitamente online, uno per ogni Zona pastorale. Si parte il 23 aprile con l'arte con un percorso dedicato a San Giuseppe. Mercoledì 28 si parlerà di salute. La serata di venerdì 30 aprile si arricchisce di testimonianze della malattia accompagnate dalla musica e dalla poesia. Il 4 maggio l'attenzione si sposta alla grande fotografia e su come le immagini possano raccontare la speranza grazie all'evento intitolato "la dimora dello sguardo". L'incontro di mercoledì 5 è particolarmente ricco di ospiti tra cui l'infettivologo Paolo Bonfanti e Mons. Eros Monti. Il 12 del mese invece Mons. Paolo Bizzeti, Vicario apostolico dell'Anatolia, incontra Stefano Zamagni, Economista e Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. I lavori si chiudono il 18 maggio (evento Zona pastorale IV, cui appartiene Bollate) con l'incontro dal titolo: "fratelli tutti: verso un mondo più giusto e solidale anche in economia". Attraverso i testimoni chiamati a condividere con il pubblico la loro esperienza, "Gente che spera" vuole cercare un senso alla fatica che stiamo vivendo in questi momenti di attesa. • Per approfondimenti consulta il portale chiesadimilano.it



SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA
"Solo chi ama educa"
Santo Giovanni Paolo II

"In questi giorni i nostri bambini, attraverso un racconto, stanno scoprendo le emozioni. Con il gioco e il dialogo, stanno imparando che le possono riconoscere e chiamare per nome"
La coordinatrice e le insegnanti

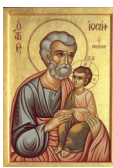
IN EVIDENZA

EDICOLA SPIRITUALE

Presso l'Edicola Spirituale in San Martino sono disponibili testi di meditazione e spiritualità adatti per il periodo pasquale.



Caritas
Cittadina



"fa' volare la speranza"

ANNO GIUBILARE DEDICATO A SAN GIUSEPPE

L'iniziativa della Caritas lanciata in occasione della Quaresima va avanti; la **prima tappa del cammino** si protrarrà infatti fino alla **fine di aprile**. Continua quindi la sollecitazione alla comunità a far propri i **valori di S. Giuseppe**: padre che **cura, educa e custodisce** e a **contribuire a sostenere** le spese di istruzione per i figli delle famiglie in difficoltà della nostra comunità attraverso l'erogazione di piccole **borse di studio**.

Nelle bacheche delle chiese si possono trovare indicazioni più precise per riflettere sui valori proposti in questa prima tappa.

La Caritas inoltre vuole **ringraziare** ancora una volta la comunità parrocchiale per la costante **attenzione** alle iniziative di solidarietà e per la **condivisione** nell'aiuto alle famiglie che, soprattutto in questo periodo, si trovano in difficoltà.

Grazie di cuore.

INCONTRI DI PREGHIERA

a cura del gruppo di preghiera MADONNA DEL ROSARIO e dell'ASSOCIAZIONE MEDJUGORJE MILANO ONLUS

• **INCONTRI DI PREGHIERA CON ADORAZIONE, RECITA DEL S. ROSARIO, CANTI E LODI**: il secondo e il quarto lunedì del mese, chiesa San Giuseppe. Prossimo appuntamento: **Lunedì 26 Aprile, ore 20.30**



UN LIBRO PER...
memorie dimenticate

Alberto Leoni
O tutti o nessuno
Ed. Ares

In una piccola chiesa, a Pieve di Rivoschio, in provincia di Forlì, sono esposti, lungo le pareti e l'abside, i ritratti di 123 sacerdoti morti in Emilia Romagna durante la Seconda guerra mondiale: 14 cappellani militari per cause di servizio e 45 sotto i bombardamenti; altri 37 sono quelli uccisi dai nazifascisti e 27 da partigiani «in odium fidei» o per odio politico. Don Alberto Benedettini, che raccolse le testimonianze di quei sacerdoti e religiosi, volle ricordarli tutti perché quei pastori «avevano dato la vita per le proprie pecore». Di alcuni non si sa la storia, non ci sono foto, ma solo una lapide, o uno scritto, una lettera. Si può solo immaginare cosa abbiano vissuto. Di altri si conosce la storia, e si soffre ripercorrendola, come per il giovane seminarista Rolando Rivi, torturato e assassinato a 14 anni. «O tutti o nessuno!» è il grido di don Elia Comini a chi gli offriva la salvezza poche ore prima della sua uccisione da parte delle SS a Pioppe di Salvaro. Ed è questo il grido che sorge nell'animo guardando quelle foto: perché nessuno di quegli uomini può essere dimenticato; perché la Chiesa, considerando diversità di destini e di indoli, non dimentica nessuno dei suoi martiri, ovvero testimoni della fede fino alla fine, e noi uomini non possiamo essere da meno.

GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

"LA VITA SI HA SOLO SE SI DÀ" Papa Francesco

Il 25 Aprile alle ore 14.30 nella chiesa del monastero san Benedetto (Via Felice Bellotti, Milano): incontro di preghiera aperto a tutti, in particolare ai giovani, con la presenza dell'Arcivescovo Mons. Mario Delpini e con testimonianze.

LITURGIA DELLE ORE:
TEMPO DI PASQUA, IV settimana,
proprio per Santa Caterina da Siena (29 aprile)



Domenica 25 Aprile

V DOMENICA DI PASQUA

At 20,7-12; Sal 29; 1Tm 4,12-16; Gv 10,27-30

Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato

S. Martino	8.15	Lodi
S. Martino	8.30	
Madonna in C.	8.30	
Castellazzo	9.30	
Madonna in C.	10.00	
S. Martino	10.00	
Oratorio Femm.	10.15	Ragazzi Catechismo
S. Giuseppe	10.30	Scarini Luigia e Marino, Giacomo Iacovazzi, Rosa Colapietro, Anna Motta
S. Monica	10.30	Vincenzo Cacciatore e Giuseppina Consiglio, Elena Burca
S. Martino	11.30	
S. Giuseppe	17.00	
Castellazzo	17.30	
S. Martino	17.30	Vespro
S. Martino	18.00	Luigi Boniardi, Ugo Balzan



Lunedì 26 Aprile

At 9, 26-30; Sal 21; Gv 6, 44-51

A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Pasini Ferdinando e Pia
S. Giuseppe	9.00	Rosa Cottonaro
S. Martino	18.00	Maria e Gianni
S. Monica	18.00	



Martedì 27 Aprile

At 11,19-26; Sal 86; Gv 6,60-69

Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Elisa e Valentino
S. Martino	18.00	Piera e Erminio Cappella
Madonna in C.	18.00	
S. Monica	18.00	



Mercoledì 28 Aprile

At 13, 1-12; Sal 97; Gv 7, 40b-52

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Tino Calloni
S. Giuseppe	9.00	Giovanna e Adriano
S. Martino	18.00	Fam. Rivetti e Cimmino
S. Monica	18.00	



Giovedì 29 Aprile

S. CATERINA DA SIENA - Festa

1Gv 1,5 - 2,2; Sal 148; 1Cor 2,1-10a; Mt 25,1-13

Con la mia vita, Signore, canto la tua lode

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Martino	18.00	Ciro Orosio
Madonna in C.	17.00	Adorazione Eucaristica

Madonna in C.	18.00	Arsale Vittoria e Marco
S. Monica	18.00	



Venerdì 30 Aprile

At 13, 44-52; Sal 41-42; Gv 7, 25-31

Ha sete di te, Signore, l'anima mia

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	9.00	
S. Martino	16.50	Adorazione Eucaristica (Settenario Pentecoste)
S. Martino	18.00	Virginia D'Angelo
S. Monica	18.00	



Sabato 1 Maggio

S. GIUSEPPE LAVORATORE

At 14, 1-7. 21-27; Sal 144; 1 Cor 15, 29-34b; Gv 7, 32-36

Ti rendiamo grazie, o Dio, per la tua gloria

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	SOSPESA
S. Giuseppe	10.30	S. Rosario
S. Giuseppe	11.00	S. Messa Solenne
S. Giuseppe	17.00	
Madonna in C.	17.30	
S. Martino	17.30	S. Rosario
S. Martino	18.00	Mariagloria Manzoli
S. Monica	18.00	Alberto Rosini, Fam. Longhi-Restelli-Rosini



Domenica 2 Maggio

V DOMENICA DI PASQUA

At 7,2-8.11-12a.17.20-22.30-34.36-42a.44-

48a.51-54; Sal 117; 1Cor 2,6-12; Gv 17,1b-11

Lodate il Signore e proclamate le sue meraviglie

S. Martino	8.15	Lodi
S. Martino	8.30	Defunti della Parrocchia
Madonna in C.	8.30	Defunti della Parrocchia
Castellazzo	9.30	
Madonna in C.	10.00	
S. Martino	10.00	
Oratorio femm.	10.15	Ragazzi Catechismo
S. Giuseppe	10.30	Defunti della Parrocchia
S. Monica	10.30	Attilio Calandra, Giuseppe Pagliato
S. Martino	11.30	
Madonna in C.	11.30	Matrimonio di Daniel e Beatrice
S. Giuseppe	17.00	
Castellazzo	17.30	
S. Martino	18.00	Defunti della Parrocchia

S. MESSA DOMENICALE PER I NON UIDENTI

Sul canale YouTube della parrocchia Sant'Antonio Maria Zaccaria di Milano è possibile seguire la S. Messa domenicale delle 11.30 celebrata con il servizio di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS)